



Enel apre un parco eolico

È entrato in esercizio in Romania il nuovo parco eolico di Enel Green Power da 70 MW, "Salbatica II". L'impianto, composto da 35 turbine eoliche da 2 MW ciascuna, si trova vicino a Tulcea, nel Nord della Dobrogea. Una volta a regime, il nuovo parco eolico produrrà circa 200 milioni di kWh all'anno, sufficienti a soddisfare il consumo energetico di 66mila famiglie.

Affari

EURO/DOLLARO 1,3685

FTSE MIB
15677,86
-3,78%

ALL SHARE
16515,75
-3,06%

ENI Gas dal Mozambico per consumo di 6-7 anni

La quantità di gas contenuta nel maxigiacimento scoperto dall'Eni in Mozambico «consentirebbe di approvvigionare l'intero consumo italiano per 6-7 anni». Così l'amministratore delegato del gruppo, Paolo Scaroni, sulla scoperta che permetterà al cane a sei zampe di «rafforzare la propria leadership in Africa».

TARIFTE TLC L'Italia supera del 50% la media europea

Gli utenti telefonici pagano in media 5,3 centesimi di euro in Italia per ogni minuto di conversazione da fisso o mobile con chi ha un cellulare di un operatore diverso dal proprio, più del doppio della media europea che si attesta a 3,56 centesimi. Lo comunica Altroconsumo. In Francia il costo è di 2 centesimi, in Germania di 3,36.

SENTENZA PARMALAT La procura di Milano ricorre contro Citybank

La procura di Milano ha presentato ricorso in Cassazione contro l'assoluzione di Citibank decisa dal tribunale del capoluogo lombardo al termine del processo di primo grado sulla responsabilità oggettiva nel crac Parmalat. Assolte anche Morgan Stanley, Deutsche Bank e Bank of America.

→ **L'Agenzia** governativa ha tentato una vendita diretta

→ **Il Pd** denuncia il caso in Antimafia. «Non rispettate le procedure»

«Lo Stato prova a far cassa e vende i beni confiscati ai boss»

Il 28 settembre era stata decisa l'assegnazione di una lista di beni confiscati soprattutto in Sicilia. Ma invece che assegnare agli enti locali per usi sociali, come dice la legge, è stata tentata la vendita diretta.

CLAUDIA FUSANI

ROMA

Lo Stato cerca di fare cassa vendendo i beni confiscati alla mafia. E fin qui, in tempi di crisi quando vale il detto "pochi maledetti e subito", ci può anche stare. Il problema è che pur di trovare soldi, lo Stato accetta il rischio di rivendere ai vecchi proprietari, cioè boss e clan, e di diventare, per assurdo, riciclatore di danaro di provenienza illecita. Infine sottrae risorse agli enti locali, comuni e province, che potrebbero avere bisogno di quei beni «per finalità sociali» così come previsto dalla legge.

Il caso è stato denunciato in Commissione Antimafia dove la capogruppo del Pd Laura Garavini ha chiesto al presidente Beppe Pisanu «la convocazione del direttore, il prefetto Francesco Caruso, con i componenti del consiglio direttivo e tutti i verbali e le delibere della riunione del 28 settembre».

Quel giorno infatti, come si legge nel verbale della seduta, succede che «un elenco di beni immobili dove figurano appartamenti, ca-

pannoni, box, garage confiscati in via definitiva e ubicati in Sicilia sono stati destinati alla vendita nel rispetto delle procedure». Falso, sospetta il Pd. In realtà si voleva vendere e fare soldi pur nella consapevolezza che in Sicilia, oggi, sono soprattutto i clan ad avere la liquidità per acquistare. Il no di alcuni membri del consiglio direttivo ha stoppato tutto. Ed è stata investita la Commissione Antimafia.

La legge prevede che i beni, mobili e immobili, auto veicoli e imbarcazioni, una volta confiscati e quindi sottratti definitivamente ai vecchi

proprietari, debbano prima di tutto essere destinati agli enti locali per essere impiegati in usi sociali, scuole, biblioteche, uffici pubblici, caserme, alloggi per polizia e carabinieri, uffici giudiziari. Tutto ciò di cui un comune può avere bisogno, non possiede e magari è costretto a rinunciare o ad affittare.

L'Agenzia è molto ricca e può ben diventare uno di quei volani per lo sviluppo di cui ha bisogno l'Italia. Possiede 11.699 beni di cui 10.227 sono immobili e 1472 le aziende. Guida la classifica regionale la Sicilia (4601 confiscate) seguita da Calabria (1518) e Campania (1466). L'associazione Libera ha preso in gestione nel tempo di alcuni di questi immobili che sono diventati sedi di cooperative e aziende agricole che hanno dato lavoro e producono reddito. Su un terreno confiscato all'ndrangheta in Calabria è nato uno splendido campo di calcio dove il 13 novembre si allenerà la nazionale di Prandelli. In Sicilia tra Corleone, Portella della Ginestra e Piana degli Albanesi è stato organizzato un trekking turistico sui luoghi di mafia confiscati ai clan. Quello della vendita diretta dei beni confiscati è una pericolosa ambiguità che si ripete. Un paio d'anni fa il governo aveva provato ad inserire la vendita come prima opzione. Era stato sconfitto. Adesso ci ha riprovato. ❖

IL CASO

Viaggi d'affari, Russia e Turchia le nuove mete

Russia e Turchia diventano sempre più mete preferite per i viaggi d'affari dei manager italiani. Il dato è emerso a Milano al BizTravel Forum 2011, organizzato da Uvet American Express. Nel terzo trimestre 2011 i movimenti di manager e dipendenti verso la Federazione Russa sono aumentate di due punti percentuali e mezzo. C'è una crescita del 13,5% delle trasferte verso Brasile, Russia, India, Cina. Le prime 7 destinazioni extra Ue dei viaggi d'affari sono Usa, Russia, Turchia, Cina, Svizzera, India e Brasile.

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:
Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano
tel. 02.30901230
mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30
sabato e domenica tel 06.58557380
ore 16:30-18:30
Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL
tel. 0883-347995
fax: 0883-390606
mail: info@intelmedia.it

Legacoop Emilia Romagna e Legacoop Bologna si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

MARIO GOMBI

Un vero cooperatore che con grande passione e dedizione ha contribuito alla promozione ed allo sviluppo di importanti realtà del movimento cooperativo italiano.